



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

mail: parrocchiatorre.pordenone@gmail.com

Tel.: 0434 43690

www.parrocchiatorre.it

Parroco Moderatore
Don Claudio Pagnutti
340 6810323

Co-Parroco:
Don Omar Bianco
340 2532481

L'eterno riposo dona a:
MECCHIA LIANA, Vedova Salerni di anni **81**
Affidata al Signore Giovedì 26 Febbraio

1. Giovedì 5 in auditorium alle ore 20.30 riunione per i genitori dei bambini di prima confessione.
2. Venerdì 6 santa messa alle ore 18.00 e a seguire la via crucis alle ore 18.30 (come ogni Venerdì di quaresima).
3. Venerdì 6 adorazione eucaristica in chiesa alle ore 20.30 (come ogni Venerdì di quaresima).
4. Sabato 7 marzo alle ore 15.00 prima confessione di 32 bambini in chiesa.
5. Domenica 8 Marzo alle ore 10.00 prima della santa messa sono invitati i genitori dei bambini del catechismo di quinta primaria.
6. Lunedì 9, Martedì 10 e Mercoledì 11 si svolgeranno gli esercizi spirituali per tutti, ogni serata alle ore 20.30 in chiesa; il tema sarà: "Le opere quaresimali della preghiera, del digiuno dalle parole che feriscono, della condivisione con i bisognosi, della crescita della vita comunitaria" tratto dal messaggio del papa sulla quaresima.
7. Tutti i **venerdì di Quaresima** Astinenza dalle carni

II DOMENICA DI QUARESIMA (1 marzo 2026)

Dal Vangelo di Matteo (17,1-9).

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».



La Quaresima, quel tempo che diresti sotto il segno della penitenza, ci spiazza subito con un Vangelo pieno di sole e di luce. Dai 40 giorni del deserto di sabbia, al monte della trasfigurazione; dall'arsura gialla, ai volti vestiti di sole. La Quaresima ha il passo delle stagioni, inizia in inverno e termina in

primavera, quando la vita intera mostra la sua verità profonda, che un poeta esprime così: «Tu sei per me ciò ch'è la primavera per i fiori» (G. Centore). «Verità è la fioritura dell'essere» (R. Guardini). «Il Regno dei cieli verrà con il fiorire della vita in tutte le sue forme» (G. Vannucci). Il percorso della realtà è come quello dello spirito: un crescere della vita. Gesù prende con sé i tre discepoli più attenti, chiama di nuovo i primi chiamati, e li conduce sopra un alto monte, in disparte. Geografia santa: li conduce in alto, là dove la terra s'innalza nella luce, dove l'azzurro trascolora dolcemente nella neve, dove nascono le acque che fecondano la terra. «E si trasfigurerò davanti ai loro occhi». Nessun dettaglio è riferito se non quello delle vesti di Gesù diventate splendenti. La luce è così eccessiva che non si limita al corpo, ma dilaga verso l'esterno, cattura la materia degli abiti e la trasfigura. Le vesti e il volto di Gesù sono la scrittura, anzi la calligrafia del cuore. L'entusiasmo di Pietro, quella esclamazione stupita: che bello qui! Ci fanno capire che la fede per essere pane, per essere vigorosa, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un «che bello» gridato a pieno cuore. Il compito più urgente dei cristiani è ridipingere l'icona di Dio: sentire e raccontare un Dio luminoso, solare, ricco non di troni e di poteri, ma il cui tabernacolo più vero è la luminosità di un volto; un Dio finalmente bello, come sul Tabor. Ma a noi non interessa un Dio che illumini solo se stesso e non illumini l'uomo, «non ci interessa un divino che non faccia fiorire l'umano. Un Dio cui non corrisponda la fioritura dell'umano, il rigoglio della vita, non merita che a Lui ci dedichiamo» (D. Bonhoeffer). Come Pietro, siamo tutti mendicanti di luce. Vogliamo vedere il mondo in altra luce, venire davvero alla luce, perché noi nasciamo a metà, e tutta la vita ci serve per nascere del tutto. Viene una nube, e dalla nube una Voce, che indica il primo passo: ascoltate lui! Il Dio che non ha volto, ha invece una voce. Gesù è la Voce diventata Volto e corpo. Il suo occhi e le sue mani sono il visibile parlare di Dio. Come il Signore Gesù abbiamo dentro non un cuore di tenebra ma un seme di luce. La via cristiana altro non è che la fatica gioiosa di liberare tutta la luce e la bellezza seminate in noi.

(Ermes Ronchi)

Servizio dei “Piloti del tempo che vola”

Per gli anziani che desiderano partecipare alla s. Messa delle ore 09.30: possono usufruire di un servizio gratuito di trasporto.
Per l'adesione, prendere contatti con i parroci, suor AnnaMaria o passare in canonica.

Per stare con te

Signore Gesù,
attirami a te!
Rendimi docile
per lasciarmi condurre da te,
in disparte,
per stare con te,
ascoltare te,
conoscere te.
e in te, conoscere me.
Possa il tuo volto trasfigurato
Ricordami chi sono io per te,
quanto mi ami
e quanta fiducia poni in me.
E coraggio ed entusiasmo
ritroverò.

La Trasfigurazione: un'esperienza tra il “già e i non ancora”. Pensiamo ad uno scultore in una cava di marmo: passeggia, osserva, accarezza i blocchi, le venature...

Azioni che a noi inesperti dicono poco. Eppure, com'era solito dire Michelangelo: “Ogni blocco di pietra ha una statua dentro di sé ed è compito dello scultore scoprirla”. E diceva ancora: “Ho visto un angelo nel marmo ed ho scolpito fino a liberarlo”. Fidiamoci di Dio, nostro Artista: Lui vede oltre ciò che siamo e immaginiamo. A volte ci farà anche male quanto sperimentiamo, ma Lui sa cosa sta facendo, perché ha visto oltre, ha visto la verità di noi stessi. Lasciamolo fare e “saliamo in alto con Lui”.

(Andrea Vena)

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte (Mt 17,1)

Centri di ascolto della quaresima: Lunedì 2 Marzo e Lunedì 16 Marzo alle ore 20.30 a casa della famiglia Dalla Torre d. Mauro; Mercoledì 4 Marzo e Mercoledì 18 Marzo alle ore 20.30 presso la famiglia Del Maschio Gianna in via S. Pellico 11; Lunedì 23 Marzo alle ore 20.30 a casa della famiglia Mazzetti Luigi e Concetta in via G. D'Annunzio 3/B.